

COMUNEDIUTA
(Provincia di Cagliari)

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO TARES

ANNO 2013

Servizio di igiene urbana e servizi accessori

SOMMARIO

Premesse	3
Il Piano Finanziario	3
Relazione	4
Posizione geografica e peculiarità del territorio	5
La Popolazione del Comune di Uta	5
Le famiglie residenti nel territorio comunale	5
Costi fissi.....	5
Servizio di spazzamento strade, lavaggio strade e piazze pubbliche e pulizia caditoie [CSL].	5
Servizio di spazzamento e lavaggio.....	5
Pulizia caditoie stradali	6
Pulizia mercato ambulante e strade	6
Svuotamento rifiuti cestini stradali.....	7
Costi generali di gestione [CGG]	7
Personale del gestore di raccolta	7
Personale interno comunale	7
Costi diversi [CCD].....	7
Altri Costi [AC].....	7
Manutenzione e pulizia aree verdi	7
Pulizia dei corsi d'acqua	8
Decespugliamento Terreni incolti.....	8
Servizi cimiteriali.....	8
Pulizia straordinaria della linee fognarie.....	8
Calendari di raccolta differenziata.....	8
Spese di gestione Ecocentro	8
Numero telefonico Verde	8
Spese del personale del Cantiere e dell'Ecocentro.....	8
Interventi straordinari di pulizia di discariche abusive	9
Centro di raccolta comunale "Ecocentro".....	9
Costi variabili	9
Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT]	9
Utenze Domestiche	10
Utenze Non Domestiche	10
Servizio di raccolta differenziata [CRD]	10

Utenze domestiche Utenze non domestiche	10
Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati [CTS]	13
Trattamento e riciclo/recupero RSU differenziati [CTR].....	13
Determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2013	13
Conclusioni	13

PREMESSE

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 300 del 27.12.2001 – Suppl. Ordinario n. 276), è stato istituito il “Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. “Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani” e la T.I.A. “Tariffa di Igiene Ambientale”.

Nell'attesa dell'approvazione di apposito regolamento ministeriale, l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

IL PIANO FINANZIARIO

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il *Piano Finanziario* degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il *Piano Finanziario* comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il *Piano Finanziario*, inoltre, è corredato da una Relazione nella quale sono indicati gli elementi che seguono:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il *Piano Finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due profili tematici rilevanti:

1. i *profili tecnico-gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. i *profili economico-finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152..

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/199, si può così scomporre:

servizi	sigla		costi	
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CGIND	CSL	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
<i>Servizi Accessori</i>			CRT	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
		AC	<i>Altri Costi</i>	
	CGD	CRD	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>	
CTR		<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>		
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CC	CGG	<i>Costi Generali di Gestione</i>	
		CCD	<i>Costi Comuni Diversi</i>	
		CARC	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Ecocentro e attrezzature di supporto</i>	CK	AMMn	<i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
		Rn	<i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>				

Questi costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli secondo due grandi categorie, nel modo seguente:

costi fissi		costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di gestione	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi diversi	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		

RELAZIONE

Il Comune di Uta, ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla CO.S.I.R. s.c.r.l. con sede a Cagliari in Via Nuoro n°76/b, mediante contratto d'appalto stipulato in data 01/08/2012 rep.110/2012, registrato a Cagliari in data 13/08/2012 al n. 389 serie 1 di durata quinquennale.

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo, si rende necessario definire alcuni parametri, a partire da quello legato all'inquadramento territoriale del Comune di Uta.

POSIZIONE GEOGRAFICA E PECULIARITÀ DEL TERRITORIO

Il territorio comunale si estende per una superficie di circa 134 kmq e confina con i Comuni di Assemini, Capoterra, Decimomannu, Villaspeciosa, Siliqua.

Il centro abitato è intercluso dai percorsi fluviali del Flumini Mannu e del Cixerri.

Le aree immediatamente esterne fanno parte di un agro molto vasto diviso in due macro zone dalla Strada Provinciale n°2 "Pedemontana".

Una porzione di territorio molto importante è quella ricadente nella zona industriale "Macchiareddu-Grogastu" gestito dal CACIP, dove si trovano insediamenti produttivi legati a diversi settori, da quello industriale a quello artigianale, a logistico per finire a quello terziario.

LA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI UTA

Un andamento demografico in continuo e forte incremento, così come i dati ufficiali, rilevati dall'Ufficio Anagrafe, riportati nella tabella che segue:

anno	N° abitanti
1999	6785
2012	8072

LE FAMIGLIE RESIDENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

Dato di rilevante importanza, in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale Utese e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta". Con l'andamento demografico in costante ascesa, anche i nuclei vengono incrementati di conseguenza, come si può evincere nella seguente tabella riepilogativa:

anno	N° nuclei familiari
1999	2135
2012	2999

Questi dati, devono essere necessariamente accompagnati da un altro dato fondamentale, il quale va ad incidere sull'organizzazione dell'attuale servizio, poiché alle utenze domestiche concentrate nel centro abitato occorre aggiungere i dati appartenenti alle cosiddette "Case sparse", prevalentemente dislocate in tutto l'agro utese.

I dati di cui sopra influenzano l'organizzazione dell'espletazione dell'attuale servizio.

Di seguito, il dato viene ulteriormente così affinato:

N° componenti	N° nuclei familiari
1	671
2	802
3	792
4	595
5	153
6	34

COSTI FISSI

I *costi fissi* raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADE, LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE E PULIZIA CADITOIE

[CSL].

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO.

Si tratta di un servizio accessorio, decisamente importante, che mira a prendersi cura degli spazi pubblici; luoghi in cui i cittadini oltre ad usufruirne quotidianamente, entrano in relazione sotto diversi punti di vista, non ultimo sotto il profilo sociale.

I luoghi che ci circondano devono essere tenuti costantemente salubri e ovviamente il loro decoro contribuisce senz'altro a migliorare la qualità della vita di ognuno. E' parte integrante del servizio di igiene urbana ambientale, che affianca in modo considerevole le altre fasi della gestione dei rifiuti, quali l'attività di raccolta, di trasporto a recupero, a riciclaggio, a trattamento, a smaltimento. Nasce da un'esigenza, che col tempo si trasforma, che altro non è che quella di assicurare in modo sempre più massiccio la "salvaguardia dell'ambiente".

Lo stato di salute in cui si vive riflette in modo autentico l'immagine della cittadina e della sua comunità.

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "raccolta differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata. Un'usanza che in molte altre realtà è ancora fortemente presente e che il suo persistere ha determinato uno spiccato senso civico di responsabilità della "cosa pubblica" e di assoluto rispetto dell'ambiente, a beneficio dell'intera comunità.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato a ridurre le condizioni di sicurezza sulle strade, le nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi i quali hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine è iniziata a venir meno, avviandosi tendenzialmente verso un processo di dissolvimento quasi totale.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolverlo in prima persona. Una voce di costo che col caro vita, in relazione anche ad una serie di altri fattori, non ultimo l'andamento ISTAT, è diventato sempre più importante.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. *l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;*
2. *la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;*
3. *carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.*

Questo servizio di pulizia è costituito - al momento - dal solo *spazzamento manuale in quanto lo spazzamento meccanico comporterebbe il conferimento dei rifiuti presso l'impianto Tecnocasic di Macchiareddu rendendo l'operazione economicamente svantaggiosa*. Si confida in una ripresa di questa modalità di servizio allorquando sarà attivato il locale ecocentro.

Nel servizio manuale la rimozione e la raccolta vengono effettuate direttamente dall'operatore, mentre l'allontanamento di quanto raccolto, avviene mediante autoveicolo leggero.

Le unità lavorative impegnate in questo settore, pur detenendo un'ottima flessibilità lavorativa, hanno una scarsa velocità di rimozione e raccolta con una limitata autonomia nell'allontanamento dei rifiuti trovati.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, avviene secondo appositi itinerari, prevalentemente urbani.

L'operatore ecologico è munito, oltre che della proprie specifiche attrezzature da lavoro, di motocarro per beneficiare di una maggiore mobilità e capillarità. Ad esso spetta altresì lo svuotamento e la sostituzione dei sacchetti dei cestini per lo più situati nelle pubbliche piazze di riferimento.

All'operatore è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

Lo spazzamento segue una calendarizzazione che ottimizza i passaggi secondo dei turni che vengono concordati con l'Amministrazione Comunale.

PULIZIA CADITOIE STRADALI

Queste operazioni di pulizia, riguardano le caditoie, tratti di condotta e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che avvengono mediante l'impiego di un mezzo speciale: l'autospurgo, talvolta dotato di attrezzature specifiche come il canal-jet.

Il servizio è generato da un'azione di programma stabilito annualmente che oltre a considerare dei punti fermi, ne individua degli altri maggiormente soggetti a criticità. Ha una frequenza annuale e lo si potrebbe definire quale intervento straordinario, in considerazione del fatto che è legato a particolari esigenze, soprattutto prima dell'arrivo della stagione delle piogge.

Si tratta di un servizio la cui struttura ha una natura modulare e flessibile, la cui sussistenza o il suo potenziamento è legato per lo più a potenziali pericoli che potrebbero verificarsi da un non sempre spiccato senso civico generale. Ciò non esclude pertanto possibili incrementi in termini di superfici servite.

PULIZIA MERCATO AMBULANTE E STRADE

Si tratta di un servizio di pulizia che viene espletato al termine delle attività di vendita con l'area dedicata al mercato completamente sgombera.

I rifiuti prodotti vengono conferiti nelle isole temporanee appositamente predisposte per il conferimento da parte degli operatori commerciali e degli utenti, per essere immediatamente raccolti dopo le ore 14,00 e trasportati all'avvio a smaltimento presso i rispettivi impianti autorizzati, con oneri posti a carico dell'Ente. In questa voce vengono ricomprese altresì la pulizia, la raccolta e il trasporto dei rifiuti provenienti dalle sagre, eventi, e manifestazioni in genere che si svolgono annualmente nel nostro Comune.

SVUOTAMENTO RIFIUTI CESTINI STRADALI

Questo servizio accessorio ha una frequenza giornaliera e riguarda i punti di maggiore affluenza in cui vi sono presenti i cestini "getta-carta". Gli operatori svuotano il contenuto dei cestini colmi di spazzatura indifferenziata e riposizionano le buste per l'accoglimento della successiva spazzatura conferita dall'utente occasionale. Questo servizio è in fase di potenziamento, per poter accogliere rifiuti sempre più differenziati.

COSTI GENERALI DI GESTIONE [CGG]

Questa voce ricomprende oltre al costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che eventualmente partecipa a tutte le attività ivi correlate che assicurano il buon andamento della gestione di questo servizio ambientale, obbligatorio per legge.

PERSONALE DEL GESTORE DI RACCOLTA

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 50%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per l'altro 50%, appunto in "costi comuni".

PERSONALE INTERNO COMUNALE

Voce che ricomprende in entità percentuale il costo del personale addetto di ruolo che partecipa al Settore Tributi, verrà per norma, inserita fra le voci di costo della [CGG].

COSTI DIVERSI [CCD]

La voce in esame, comprende prevalentemente l'acquisto dei beni di supporto alla raccolta differenziata, ovvero le buste idonee per la differenziazione dei rifiuti.

Al momento non è previsto l'acquisto di kit di contenitori da consegnare all'utenza in "Comodato d'uso gratuito".

ALTRI COSTI [AC]

In questa voce vengono ricompresi tutti i costi legati ai *Servizi accessori* e alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di queste specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana.

Qui troviamo, la *manutenzione e pulizia delle aree verdi*, la *pulizia dei corsi d'acqua*, il *decespugliamento degli incolti*, i *servizi cimiteriali*, gli *interventi straordinari di pulizia di discariche abusive*, i servizi di supporto al servizio di igiene urbana principale come i *calendari di raccolta differenziata*.

Di questi costi verrà considerato il dato legato principalmente al trasporto e alla raccolta e alle altre spese direttamente connesse, meglio esplicitate più avanti nello specchietto che segue [AC].

Mentre il costo dei trattamenti direttamente derivanti è puntualmente trattato nella voce [CTR].

Per effetto di norma, qui si troverà anche il dato disaggregato delle *spese del personale del Cantiere*, ma anche del *numero telefonico verde* del gestore di raccolta, i quali fanno già parte del costo totale del servizio di igiene urbana.

MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI

Si tratta di intervento puntuale il cui servizio è svolto attraverso i cantieri comunali finalizzati all'occupazione (manutenzione e cura del verde pubblico) e consta delle seguenti operazioni:

- taglio e rifilatura aree verdi comunali;
- potatura arbusti e siepi;
- potatura alberi;
- concimazione e trattamenti antiparassitari e diserbanti non inquinanti con prodotti a basso impatto ambientale.

Questi lavori vengono svolti sotto la supervisione del personale operaio del servizio manutentivo.

Non vi sono costi del trattamento dei rifiuti perché le tecniche operative adottate non creano rifiuti ma concimi naturali (es. sistema *Multching*).

PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA

Si tratta di un servizio svolto in economia diretta in occasione dello sfalcio delle strade comunali intrapreso nel periodo pre-estivo.

Detto servizio consiste nella pulizia della savanella del tratto di corso d'acqua che attraversa l'abitato.

L'erba infestante viene triturrata e depositata sul posto con l'utilizzo di una biotrituratrice.

In questo modo non si creano rifiuti residui in quanto i materiali sfalciati vanno in decomposizione sul posto.

DECESPUGLIAMENTO TERRENI INCOLTI

Si tratta di interventi consistenti nel decespugliamento delle aree comunali incolte all'interno del centro abitato e dei rispettivi cigli stradali, comprese quelle appartenenti ai diversi agglomerati prossimi al perimetro urbano.

Interventi che vengono effettuati totalmente in economia diretta e hanno una cadenza programmata annuale.

Il rifiuto biodegradabile derivanti dalle operazioni di triturazione non subiscono alcun costo di trattamento in quanto lasciati in decomposizione sul posto.

SERVIZI CIMITERIALI

Quest'intervento non determina costi aggiuntivi. Il servizio si compone delle seguenti attività:

1. tumulazioni ed estumulazioni, inumazioni, esumazioni, ricevimento salme, ricognizioni e servizi di assistenza all'autopsia;
2. espletamento pratiche amministrative per concessioni cimiteriali;
3. pulizia aree locali cimiteriali con manutenzione delle aree verdi;
4. custodia e assistenza al pubblico.

I Costi generati per il trattamento dei rifiuti deriva dal conferimento dell'utenza durante le ore di apertura della struttura cimiteriale ed è a diretto carico dell'Ente. Mentre per ciò che attiene i rifiuti speciali derivanti dalle operazioni di cui al punto 1, sono a carico della singola utenza direttamente interessata.

PULIZIA STRAORDINARIA DELLA LINEE FOGNARIE

Si tratta di un costo straordinario non ricadente tra quelli a carico del comune in quanto la rete è a carico di Abbanoa SpA quale gestore unico del sistema idrico integrato.

CALENDARI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Costo accessorio annuale a supporto del servizio di igiene urbana. Si tratta di un calendario destinato alle utenze domestiche e non. Predisposto di norma con cadenza annuale, viene pubblicato sul sito istituzionale e stampato per la distribuzione. Contiene le informazioni di carattere generale e uno schema della "settimana di raccolta" con orari e altre indicazioni utili.

SPESE DI GESTIONE ECOCENTRO

Al momento non vi sono costi di gestione in quanto la struttura è ancora in fase di costruzione.

Comunque saranno i costi diretti per garantire il regolare funzionamento e la gestione della struttura comunale che supporterà l'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati.

Qui saranno ricomprese le spese per l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua di rete.

NUMERO TELEFONICO VERDE

Si tratta di voce di costo unito previsto nell'insieme del servizio di igiene urbana ambientale. Compartecipa pro/quota al canone mensile fissato per effetto del contratto in essere. Garantisce all'utenza un punto di riferimento per informazioni e prenotazioni per ritiro di specifici rifiuti urbani assimilati.

SPESE DEL PERSONALE DEL CANTIERE E DELL'ECOCENTRO

Trattasi di altra voce di costo aggiuntivo che sarà determinata solamente all'atto dell'attivazione del servizio.

INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA DI DISCARICHE ABUSIVE

Si tratta di una voce di costo non facilmente preventivabile. Costo straordinario ad alta suscettibilità le cui risorse, destinate ad assicurare il ripristino ambientale di alcuni punti colpiti da fenomeni di abbandono rifiuti, variano di anno in anno.

Rispetto agli anni passati, pur essendo un inconveniente igienico-sanitario purtroppo ancora fortemente attivo, risulta uno dei costi in continua diminuzione.

Un maggiore attenuamento nel tempo lo si potrà avere solo attivando l'Ecocentro e portando avanti una massiccia campagna di sensibilizzazione unita ad una serrata ed efficace attività di controllo e repressione nel territorio. Questi costi potrebbero addirittura essere azzerati se le coscienze dell'utenza facessero appello ad uno spiccato senso civico che culturalmente, seppur in modo ancora molto lento, si sta fortunatamente affermando.

CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE "ECOCENTRO"

Si tratta un elemento molto importante, il cui buon funzionamento influirebbe in modo determinante nell'ambito della filiera del servizio di igiene urbana ambientale in essere.

Potrebbe essere un punto di riferimento fondamentale a supporto dell'utenza domestica e non, la cui attività sarebbe volta a stimolare e incentivare la differenziazione dei rifiuti che nel territorio comunale si producono.

Una calendarizzazione settimanale ben precisa sarebbe di supporto per i cittadini Utesi che potrebbero conferirvi svariate frazioni merceologiche di rifiuto, fatta eccezione per la frazione residua secca non valorizzabile.

Attualmente é in corso di completamento in un area comunale appositamente dedicata la cui dislocazione si trova esternamente all'abitato e più precisamente in Loc. Bascus Argius, in adiacenza al campo di calcio comunale. L'area sarà attrezzata con cassoni scarrabili disposti sul perimetro delle rampe di conferimento. La struttura prevede la presenza di un prefabbricato ad uso ufficio per il personale addetto. E' dotato un sistema di illuminazione del piazzale, di un sistema di videosorveglianza, di segnaletica orizzontale e verticale per indirizzare l'utenza che ne fruisce.

Al personale addetto saranno demandate le funzioni di supporto dell'utenza, di verifica del corretto conferimento dei rifiuti, di gestione dei formulari (FIR) e del relativo registro di carico e scarico, di gestione dei carichi e scarichi dei cassoni ivi presenti, le operazioni di costante pulizia degli spazi sia interni che esterni alla struttura e le attività di informazione e di sensibilizzazione sulla qualità del servizio di igiene urbana.

COSTI VARIABILI

I costi variabili sono dipendenti principalmente dai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI [CRT]

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti. Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento tuttavia, anno dopo anno è tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando, seppur lentamente all'avvicinarsi verso una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante, non appare ancora sufficiente rispetto ai parametri minimi stabiliti per norma che avrebbero voluto le autonomie locali attestarsi nell'ordine di un 65%.

L'unico sistema di raccolta adottato dal Comune di Uta per questo tipo di rifiuto è il circuito domiciliare denominato "porta a porta", il quale, nel corso degli anni, ha garantito ad utenze domestiche e non domestiche un punto di riferimento importante. La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03), espressa in "ton/anno", è la seguente:

anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU totale
2012	1.757,03	2.179,53	3.936,56

Da questa tabella, in cui sono riportati anche i dati delle quantità complessive differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, è possibile evincere che questa voce risulta ancora preponderante. E per tale ragione, necessita dover fare alcune considerazioni di natura tecnica. L'introduzione dell'Ecocentro porterebbe ad

una soglia più accettabile le quantità prodotte, sempre più influenzate da un'arbitraria condotta negativa del processo di differenziazione. Questo sistema consentirebbe di sorvegliare l'attuale processo incontrollato di indifferenziazione che ultimamente non sta certo toccando dei picchi positivi.

In secondo luogo, si potrebbe stipulare una convenzione per il recupero di altre tipologie come i tessili e delle materie plastiche di uso quotidiano (i bicchieri e i piatti in plastica "usa e getta"), le quantità della frazione secca dovrebbero cominciare a ridursi sensibilmente, a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

L'andamento tariffario purtroppo però è in continua ascesa e nel 2012 si è attestato nell'ordine di € 157,82 a tonnellata più l'I.V.A. di legge al 10%.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" degli anni più importanti, presi a riferimento in questa analisi:

anno	tariffa
2001	€ 65,33 + IVA
2006	€ 121,56 + IVA
2012	€ 157,82 + IVA

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile è così organizzato: per *Utenze Domestiche* e per *Utenze Non Domestiche*.

UTENZE DOMESTICHE

Sono state raggruppate in due distinte porzioni territoriali, il centro urbano e le case sparse.

Tuttavia, ogni utenza domestica, per il conferimento di questa frazione si avvale del circuito "porta a porta". Ciascuna utenza colloca questa frazione in una semplice busta destinata al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti.

Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento. La raccolta è settimanale nel periodo da Ottobre a Maggio. Da Giugno a Settembre è previsto il ritiro bisettimanale.

Particolare attenzione viene data da qualche tempo alle utenze domestiche *condominiali*.

Solo per le case sparse nell'agro, ma anche per le zone in ampliamento urbanistico, è doveroso tenere in considerazione un potenziale incremento che prevede una maggiore densità abitativa.

UTENZE NON DOMESTICHE

Ciascuna utenza osserva una calendarizzazione specifica.

Il conferimento avviene mediante l'impiego di specifica busta per il "secco residuo", sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo gli orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA [CRD]

L'Amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare "porta a porta". Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati, sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

UTENZE DOMESTICHE UTENZE NON DOMESTICHE

raccolta della frazione umida
raccolta della carta e cartone
raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata
raccolta della plastica
raccolta ingombranti
raccolta RUP

RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente. Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica (comprese case sparse e condomini)* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ogni utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in casa, all'interno di un contenitore entro il quale lo ripone racchiuso in sacchetti di materiale compostabile.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al suo ritiro dal suolo pubblico. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è trisettimanale.

- *Utenze non domestiche*. L'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, riponendolo in sacchetti di materiale compostabile. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche.

RACCOLTA DELLA CARTA E CARTONE

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica (comprese case sparse)* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale la ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte strada con le stesse modalità per la frazione umida, sempre secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta.

Stesse modalità di gestione e responsabilità di cui alla frazione umida.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni quindici giorni.

- *Utenze non domestiche*. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 1 turno settimanale.

RACCOLTA DEL VETRO, ALLUMINIO E BANDA STAGNATA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica (comprese case sparse)* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ogni utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale vi ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto e secondo le turnazioni, previste nel calendario di raccolta.

L'utente, espone i propri rifiuti sempre fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, l'utente deve provvedere al ritiro dal suolo pubblico. Stesse modalità di gestione e responsabilità.

La frequenza di prelievo è di un turno ogni quindici giorni

- *Utenze non domestiche*. Ogni utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di un turno settimanale.

RACCOLTA DELLA PLASTICA

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica (comprese case sparse)* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ogni utenza non ha un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto nelle buste fornite dal comune o in semplici shopper in plastica per la spesa. L'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata esponendola sempre fronte strada, osservando le stesse indicazioni generali sino ad ora descritte per le altre tipologie.

La frequenza di prelievo è di un turno quindicinale.

- *Utenze non domestiche*. L'utente sempre con le stesse modalità e indicazioni generali, conferisce direttamente quanto raccolto e separato. La frequenza è di un turno settimanale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con COREPLA, sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

RACCOLTA INGOMBRANTI

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione telefonando al numero telefonico verde posto a disposizione dell'utenza direttamente dal gestore di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a seconda della tipologia ritirata: beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Per gli "Ingombranti" non sussistono in linea di massima oneri a carico dell'Ente per l'avvio a smaltimento presso impianto autorizzato, eccezion fatta per le frazioni tessili, il legno e la cosiddetta "plastica dura" (materiali non recuperabili). Nel ritiro domiciliare vi sono ricompresi quelli che oggi vengono classificati come RAEE (beni durevoli come lavatrici, frigoriferi, scaldabagni, condizionatori, ecc...).

Questo tipo di raccolta è valida sia per le *utenze domestiche* che *non domestiche*.

Per la raccolta e il recupero dei RAEE, grazie alle Convenzioni siglate con il CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE, sono riconosciuti trimestralmente i premi di efficienza, in termini di contributi ambientali.

RACCOLTA RUP

Attualmente la raccolta è eseguita esclusivamente nell'abitato ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati, mentre gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente (eccezion fatta per le pile).

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e i contenitori etichettati T e/o F, raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati dell'abitato. La loro localizzazione in genere è situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati. La raccolta ha cadenza mensile.

RACCOLTA OLI GRASSI COMMESTIBILI

Di recente istituzione, ancora in via del tutto sperimentale, si rivolge unicamente alle utenze domestiche.

Vengono raccolti e avviati a recupero mediante cassonetti posti all'interno del centro abitato che vengono svuotati periodicamente con mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta, grazie ad una convenzione siglata con un operatore privato, che ne ha consentito l'avvio del servizio senza alcun costo per l'Ente.

Il privato può depositare all'interno di questi "Cubi Ecologici" la propria frazione raccolta purché sia contenuta entro bottiglie in PET.

RACCOLTA ALTRI IMBALLAGGI

Raccolta destinata unicamente alle utenze non domestiche del centro abitato. Vengono raccolti e ritirati principalmente gli imballaggi secondari e terziari, come il cartone da imballo, cellophane, ecc., grazie al sistema "porta-porta". L'imballaggio ritirato viene trasportato per il recupero presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI, sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

I dati disaggregati della raccolta differenziata sostenuta nel corso del 2012 sono:

Raccolta indifferenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200301	rifiuti urbani non differenziati	1.757,030

Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200101	carta e cartone	261,990
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	1.124,900
200111	prodotti tessili	5,580
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,201
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,012
200140	metallo	0,340
200201	rifiuti biodegradabili	124,190
200307	rifiuti ingombranti	5,770
150101	imballaggi in carta e cartone	122,100
150102	imballaggi in plastica	129,200
150104	imballaggi metallici	18,186
150107	imballaggi in vetro	374,214

200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1,780
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	3,160
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	1,500
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
	- Raggruppamento R1 Freddo e Clima	2,260
	- Raggruppamento R2 Altri grandi bianchi	0,800
	- Raggruppamento R3 TV e Monitor	3,160
	- Raggruppamento R4 IT e Consumer Electronics, Apparecchiature di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro	0,220
	- Raggruppamento R5 Sorgenti Luminose	

TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI [CTS]

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili, si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01) e i residui della pulizia stradale (codice CER 20 03 03), raccolti nel territorio comunale.

Essi vengono conferiti, per norma, obbligatoriamente agli impianti del Consorzio Industriale di Cagliari, gestiti dalla Società Tecnocasic S.p.A. e avviati a distruzione. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso. Si tratta di uno dei maggiori costi sostenuti annualmente dall'Ente. L'indifferenziato, come già detto nella presente relazione, si tratta di una frazione le cui quantità sono altamente suscettibili che dipendono da una serie di fattori diversi, dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel territorio comunale, ad una scorretta differenziazione che, ancora oggi, ha molti margini di qualità da conquistare.

Questa tipologia di rifiuto incide in modo assolutamente rilevante nel calcolo percentuale della raccolta differenziata, che nel 2012 si è attestata a non oltre il 56%, rispetto alla soglia minima prevista per legge, pari al 65%.

Tale circostanza è confermata dall'ammontare della penalità che ha inciso, nel biennio 2011 e 2012, per circa euro 7.000,00 annui; si presume che tale dato si confermi anche per il 2013.

TRATTAMENTO E RICICLO/RECUPERO RSU DIFFERENZIATI [CTR]

In questa voce vengono ricompresi i costi del trattamento e riciclo delle altre frazioni differenziate raccolte.

Una delle più rilevanti e che incide in modo assolutamente positivo sulla percentuale di differenziazione, sulla base del meccanismo della "premierità/penalità" sino al 31.12.2012, disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna, è quella legata al trattamento della frazione organica.

Qui vi sono ricompresi i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice CER 20 01 08) e i rifiuti biodegradabili (codice CER 20 02 01), raccolti in tutto il territorio comunale.

Anch'essa, per effetto di norma, viene conferita presso l'impianto di trattamento di compostaggio gestito dal Consorzio CISA di Serramanna. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso.

DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013

La tabella riepilogativa, allegata al presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in stretta collaborazione con i servizi tributi, finanziario e anagrafe, indica il riepilogo del costo complessivo annuo, costituito dal servizio di igiene urbana e i rispettivi servizi accessori, con i dovuti adeguamenti ISTAT ove dovuti, dagli eventuali maggiori investimenti per ciò che attiene il centro di raccolta comunale e le altre attrezzature del gestore di raccolta per le rispettive quote di ammortamento, dai costi di gestione della struttura comunale, compresi il costo del personale (interno e del gestore di raccolta), dal trattamento dei rifiuti prodotti, dal rendimento del capitale investito e dalla rivalutazione monetaria complessiva, al netto dei contributi ambientali, premi di efficienza e MIUR annui.

CONCLUSIONI

I risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata sino ad oggi hanno portato a lambire gli obiettivi di raccolta stabiliti per norma, i quali si sono attestati al 56%. Dato che risulta al di sotto della soglia minima di legge, stabilita per il 2012: il 65%.

Il trend positivo sta nel fatto che il costo degli smaltimenti sono in continua diminuzione e destinati a ridursi in modo sempre più interessante a partire proprio dal 2013. Infatti quest'anno, già con l'inserimento di un

ulteriore tipologia di rifiuto nel circuito della plastica (piatti e bicchieri in plastica usa e getta), la frazione secca non valorizzabile (l'indifferenziato) è destinata a ridursi drasticamente. A breve peraltro entrerà a regime un altro tipo di raccolta di rifiuto specifico "gli indumenti usati", che verrà sottratto all'indifferenziato del circuito "porta a porta" e avviato invece a recupero. L'Assessorato all'Ambiente, da qualche tempo, sta proiettando le proprie attenzioni in questa direzione, indirizzando quante più tipologie di rifiuto a recupero. Prossimamente si aggiungeranno anche quelle della cosiddetta "plastica dura" e il "legno", che andranno ad ampliare il palmares dei rifiuti da avviare a riciclo.

Questo si tradurrà oltre che in un vero e fattivo contributo a salvaguardia dell'ambiente che ci circonda, in costi minori, che verranno sottratti dalla morsa delle spese legate ai trattamenti e smaltimenti, le cui aliquote vengono ritoccate al rialzo annualmente.

In questa relazione non è stata affrontata la tematica della "premieria/penalità" della R.A.S., in quanto allo stato dell'arte nulla è dato conoscere sulla permanenza o meno di tale meccanismo anche per il 2013. Tuttavia è bene osservare che al fine di ridurre i costi della differenziata è quanto mai necessario puntare sulla riduzione dei volumi dei rifiuti, optando in particolar modo sulla frazione non valorizzabile mediante idonee soluzioni tecnicamente sostenibili, come l'eliminazione di un turno settimanale che, alla luce dell'avvio a recupero di nuove tipologie di rifiuto, comincerebbe ad assumere connotati antieconomici. Non solo, grazie anche al supporto del centro di raccolta comunale che a breve potrà contare sul raddoppio degli spazi a disposizione, sussistono le condizioni ottimali per migliorare la qualità della raccolta. Infatti ciò consentirebbe di incrementare maggiori incentivi ambientali in termini di corrispettivi CONAI per ciò che concerne la "carta di qualità" e maggiori premi di efficienza, attivando il convenzionamento con la media e grande distribuzione commerciale, per il recupero dei RAEE.

Tutto ciò però non risulterebbe ancora incisivo se non si pensa di agire in modo assolutamente massiccio con una buona campagna di informazione e sensibilizzazione sulla differenziata.

Questo consentirebbe all'utenza una maggiore presa di coscienza sull'importanza concreta nel migliorare la differenziazione e sulle responsabilità da essa derivanti, come la salvaguardia dell'ambiente.

L'incessante meccanismo del recupero a braccetto con il processo della compostabilità dovranno pian piano divenire gli elementi cardini di una società moderna che sarà quanto più sana e vivibile, se punterà senza indugi, al riciclo di tutto ciò che deciderà, al momento debito, di volersi disfare. Il rifiuto si sta attestando al giorno d'oggi, sempre più come una risorsa, che inesorabilmente sta influenzando sulla qualità della nostra vita; punto focale sempre più preponderante.

L'incremento di percentuali di raccolta differenziata sempre più alte e la qualità del servizio possono diventare assolutamente determinanti e tangibili se nella filiera "gestione dei rifiuti", si affiancasse un buon sistema organizzato di vigilanza e repressione in tutto il territorio comunale. Un sistema che dovrà comprendere una figura professionale esterna come il Direttore Tecnico per l'esecuzione del contratto, il quale in modo decisamente più approfondito fornirà un adeguato apporto alla già intensa attività del settore in una tematica sempre più fondamentale, quella dell'Ambiente, nonché il settore della Polizia Locale cui ricade un compito più capillare nell'ambito della vigilanza territoriale.

Questo diventa fondamentale perché nonostante gli episodi di abbandono di rifiuti siano in seria diminuzione, ancora una volta, l'Ente, si trova costretto a ricorrere ad interventi straordinari di pulizia che oltre ad incrementare la spesa complessiva vanno ad incidere in modo assolutamente negativo sulle percentuali positive della raccolta differenziata.

La vigilanza sul territorio comunale diviene un punto cruciale essenziale che può consentire di calmierare efficacemente i costi generali di gestione. Costi che influenzano in modo considerevole le scelte programmatiche, la cui riduzione andrebbe a netto vantaggio della salute economico-finanziaria che consentirebbe all'Ente di esplorare più agevolmente lo sviluppo sostenibile di altre tematiche importanti per una qualità di vita sempre più alta e al passo coi tempi.

Uta li, 18/07/2013

Il Responsabile del Servizio Tributi

F.to dott. Stefano Mua

Il Responsabile del Servizio Igiene Urbana

F.to geom. Giuseppe Chiacchio